



**COMUNE DI
GIUGLIANO IN CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI**

**“Servizio di aggiornamento del Piano
Regolatore Cimiteriale vigente e di
redazione dello studio di fattibilità
tecnico-economica inerente la realizzazione
di un nuovo cimitero in fascia costiera smart”**

CIG: Z153D409F7

ELABORATO

018

STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE

Data
FEBB. 2024

REV
0

PROGETTISTI

TEAM PROJECT Srl
società d'ingegneria

Il Dirigente
ING. GENEROSO SERPICO

Il Responsabile del procedimento
ARCH. MARIA PICCOLO

A-PREMESSA

Lo Studio di prefattibilità ambientale per la redazione del **PRC Cimiteriale del Comune di Giugliano** (*incarico Team Project Determinazione Dirigenziale n° 2643 del 28/18/2023*) è finalizzato alla ricerca delle condizioni che consentano la salvaguardia nonché un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale, e comprende la verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni dei piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici, lo studio sui prevedibili effetti sulle componenti ambientali e sulla salute, l'illustrazione delle ragioni della scelta del sito, la determinazione delle misure di compensazione ambientale e l'indicazione delle norme di tutela ambientale che si applicano all'intervento. Il processo di analisi e valutazione che accompagna l'intero sviluppo dell'opera, dalla definizione progettuale alla realizzazione sul territorio, è articolato in diverse fasi con l'identificazione, per ciascuna di esse, dei relativi obiettivi. Il PRC Cimiteriale di cui alla redazione dello scrivente progettista dal punto di vista progettuale ricalca, **anzi ridimensiona per grandi linee** l'attuale PRC Cimiteriale del Comune di Giugliano, approvato con **Delibera del Consiglio Comunale n° 43 del 30/07/2009** e successive modifiche; ciò scaturisce dalle valutazioni tecnica e analitica condotta dallo scrivente che ha tenuto conto dello stato attuale della consistenza **“ricettiva”** della struttura Cimiteriale oltre della programmazione attuativa, esecutiva dell'attuale PRC Cimiteriale.

Il presente PRC è stato redatto nel rigoroso rispetto sia della regolamentazione urbanistico - edilizia, sia della legislazione nazionale in tema di inquinamento ed in tema di utilizzo di fonti rinnovabili, ricalca dunque quanto già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 30/07/2009. In particolare:

- si è provveduto all'inquadramento urbanistico dell'area oggetto di intervento;
- è stato identificato il quadro delle norme:
 1. D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 Codice degli Appalti;
 2. D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei Contratti;
 3. D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;
 4. Decreto Ministeriale 19 aprile 2000, n. 145 recante il Capitolato Generale dei lavori pubblici;
 5. D.P.R. n. 503/96 – Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche;
 6. Legge n. 122/89 – Disposizione in materia di parcheggi e s.m.i.;
 7. D.M. Interni n. 38/96 – Normativa Antincendio;
 8. D.M. 37/08 – Norme per la sicurezza degli impianti;
 9. Legge 10/91 – Norme per il contenimento del consumo energetico per usi termici e s.m.i.;
 10. D.P.R. 285/1990 – Regolamento di Polizia mortuaria;

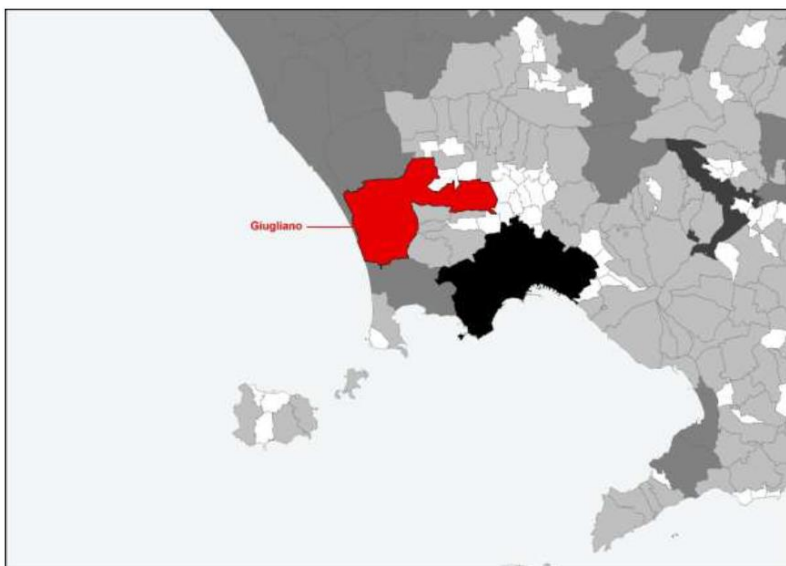
11. Piano Regolatore Cimiteriale DCC del 30/07/2009;
12. R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, Testo unico delle leggi sanitarie, dagli artt. 337 a 344;
13. D.P.R. 10/09/1990, n. 285, Approvazione del regolamento di polizia mortuaria;
14. Legge 30 marzo 2001 n. 130, Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri;
15. Legge 01 agosto 2002, n.166, art. 28 – Edificabilità delle zone limitrofe ad aree cimiteriali.
16. Legge Regionale 24 novembre 2001, n.12.

- sono stati analizzati i caratteri peculiari dell’ambito territoriale di riferimento assunti gli studi d’inquadramento geomorfologico - geologico e idrogeologico, necessari per progettare il presente PRC ed il connesso percorso di valutazione ambientale svolto in termini di fattibilità, efficacia e sostenibilità complessiva, in grado cioè di monitorare gli impatti del PRC sulle principali componenti ambientali e di ricavare indicazioni sugli strumenti metodologici da adottare (**ad esempio operazioni di mitigazione e compensazione**), verificando l’effettiva attuazione della sostenibilità del processo edilizio, dalla progettazione alla esecuzione.

B-INQUADRAMENTO DELL’AREA

Il Comune di Giugliano è situato nella zona nord-occidentale della Provincia di Napoli, in un territorio compreso tra l’agro aversano a nord e i Campi Flegrei a sud. Il territorio si trova pressoché sul livello del mare. Il tratto costiero, basso e sabbioso, si estende sul litorale domizio per circa 3 Km, da Marina di Varcaturò a Lido di Licola. All’interno del territorio si trova il Lago Patria, lago di origine vulcanica con l’omonima località sulle sue sponde. L’intero territorio comunale si estende per circa 94 kmq e confina con i Comuni di: Aversa (CE), Casapesenna (CE), Castel Volturno (CE), Lusciano (CE), Melito di Napoli (NA), Mugnano di Napoli (NA), Parete (CE), Pozzuoli (NA), Qualiano (NA), Quarto (NA), San Cipriano d’Aversa (CE), Sant’Antimo (NA), Trentola-Ducenta (CE), Villa Literno (CE), Villaricca (NA).

La posizione geografica è da considerarsi un notevole punto di forza in quanto Giugliano è “oggettivamente” (per numero di



abitanti) il Comune più importante (dopo Napoli) della provincia napoletana e, essendo un comune a confine della provincia, gioca un ruolo di “cerniera” tra Provincia di Napoli e Provincia di Caserta,

oltre al fatto di trovarsi proprio lungo l'asse di collegamento Napoli-Roma. Un ulteriore legame con la Provincia di Caserta è anche rafforzato dall'appartenenza alla diocesi di Aversa. L'assetto geomorfologico dell'area costituisce uno dei fattori che ha determinato lo sviluppo di Giugliano che da colonia agricola è diventata città. Giugliano ha delle tradizionali vocazioni agricole rappresentate soprattutto dalla coltivazione della mela annurca, prodotto tipico di quest'area. Il richiamo quindi a questi fattori "naturalisti" di successo dell'area sono da ritenersi necessari per tracciare le possibili strategie di sviluppo di questo territorio che siano rispondenti alla sua originaria vocazione. Giugliano fa parte del comprensorio che gli antichi chiamavano Campi Flegrei, per essere vicina a Licola, Cuma e Pozzuoli. Ma, questo vasto territorio fu abitato dalle tribù italiche, popolazioni antichissime e con l'avvento dei romani l'area fu denominata Campania Felix per il clima temperato e la fertilità del terreno; poi fu detta Liburia, ed infine Terra Laboris (Terra di lavoro). Nel ventennio fascista si avvia a consolidare la vocazione agricola della pianura attraverso l'O.N.C. (Opera Nazionale Combattenti) che pone le premesse per portare questa parte della provincia di Napoli ad essere una zona ad elevata produttività agricola.



Figura 1 Territorio Comune di Giugliano

Inoltre, c'è da considerare la varietà del territorio che comprende nell'area costiera le frazioni di Licola, Varcaturò e il Lago Patria. Licola sorge sulla costa del Tirreno e si sviluppa in direzione Nord-Sud secondo il litorale domitico. Confina a Nord con Varcaturò e Lago Patria, anch'esse frazioni del

comune di Giugliano, ad Est con Monterusciello e Monte Grillo e a Sud con il comune di Bacoli. Essendo contigua a Cuma, gli aspetti geologici e morfologici risultano sostanzialmente gli stessi: la costa ha una linea insolitamente regolare rispetto i prolungamenti Nord-Sud ed è formata da una fascia bassa e sabbiosa di colore chiaro e paglierino, risultato dell'erosione alle pareti tufacee disseminate lungo tutta la zona. Scorrendo verso l'interno s'incontrano fasce dunari di notevole interesse, una prima fascia esterna soggetta ad erosione marina, ed una seconda fascia più interna, stabilizzata dalla vegetazione. Tale vegetazione è composta da piante alofile: cakileto, ammofileto, nella parte del versante marino, mentre quella più interna si caratterizza dalla macchia mediterranea. Tale habitat sta diventando oggetto di crescente interesse poiché, oltre alla vegetazione descritta, è stato scoperto il Giglio di Cuma, noto per il fatto di crescere solo in questa zona. Procedendo ancora verso l'interno, s'incontra la Silva Gallinaria ovvero un sistema di fitta vegetazione, formato da lecceto su fondo arido e sabbioso, più volte citato da autori latini per l'amenata atmosfera che produce. In quest'area si estende il Parco Regionale dei Campi Flegrei, che occupa gran parte del territorio flegreo, ma che in riferimento alla frazione licolense considera solo la parte Sud. Percorrendo questa direzione, si arriva alla zona dove un tempo c'era il Lago di Licola poi bonificato. Le aree prosciugate e le zone antistanti, oggi sono utilizzate per la coltivazione agricola, grazie l'elevata fertilità del terreno. Tipiche sono le colture di vigneti e frutteti. Lago Patria si trova sul litorale Domitio. È affacciata sull'omonimo lago ed è la più piccola delle tre località sul litorale. La macchia mediterranea di Lago Patria, come quella di Licola, è rifugio di numerose specie di uccelli, sia stanziali che migratori. La fertilità dei terreni, l'azione mitigatrice del mar Tirreno, hanno creato le condizioni per l'insediamento, nel corso dei secoli, di numerose civiltà, le cui testimonianze storico-artistiche-culturali sono tutt'oggi visibili.

Key Plan



Il Key Plan è un elaborato grafico redatto dallo scrivente progettista e definisce le zone omogenee dell'attuale area cimiteriale. L'omogeneità in questo caso ha quale elemento parametrico aree di ampliamento che mano a mano si sono susseguite nel tempo.

Per una maggiore comprensione dell'assetto del territorio sotto l'aspetto strutturale dei sistemi e dei servizi si riportano estratti dal PTC (Piano Territoriale di Coordinamento).

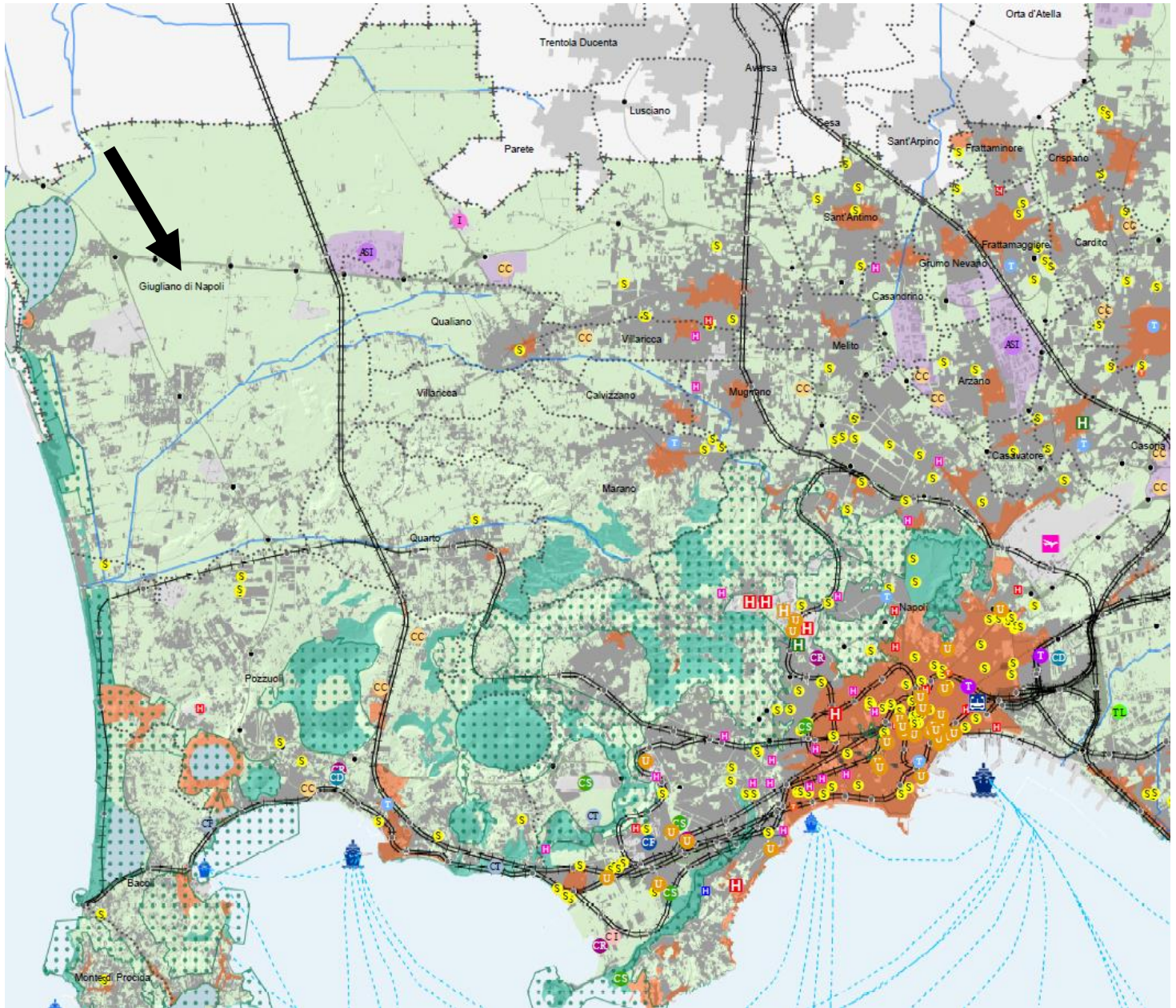


Figura 2 Estratto PTC (Piano Territoriale di Coordinamento)-Organizzazione del territorio attuale-

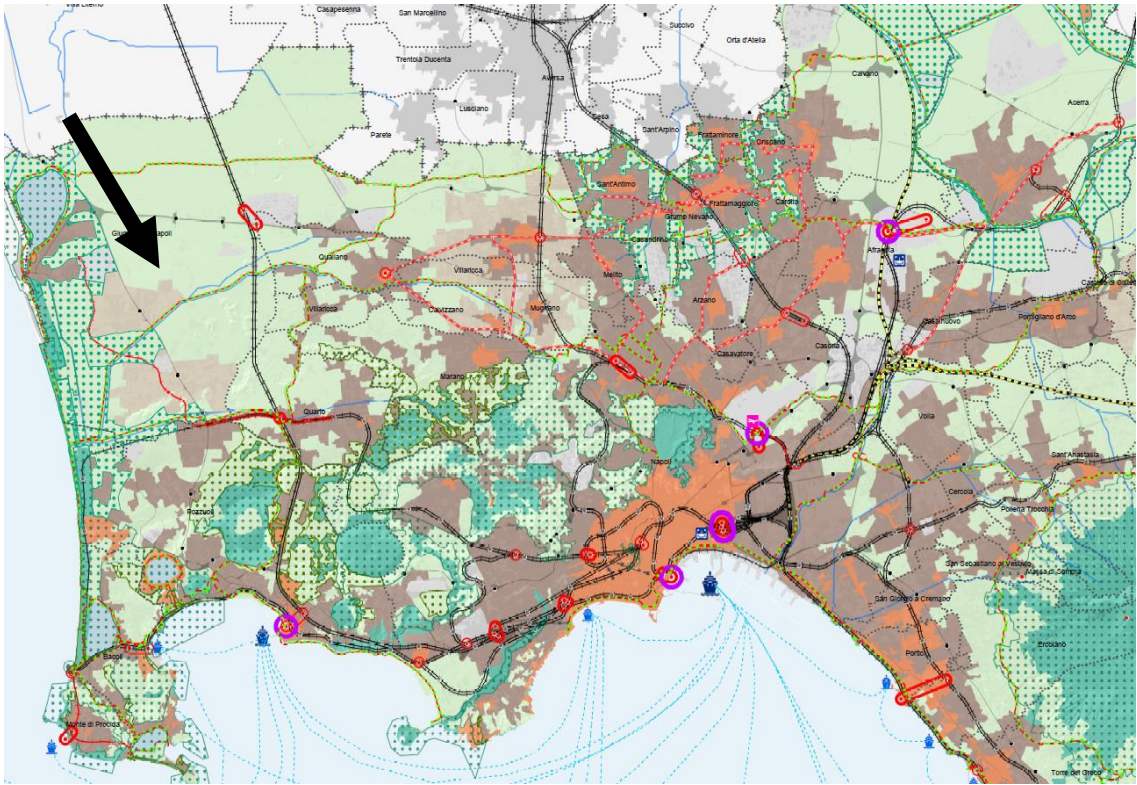


Figura 3 PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) – Nodi e reti per la Connettività Territoriale-

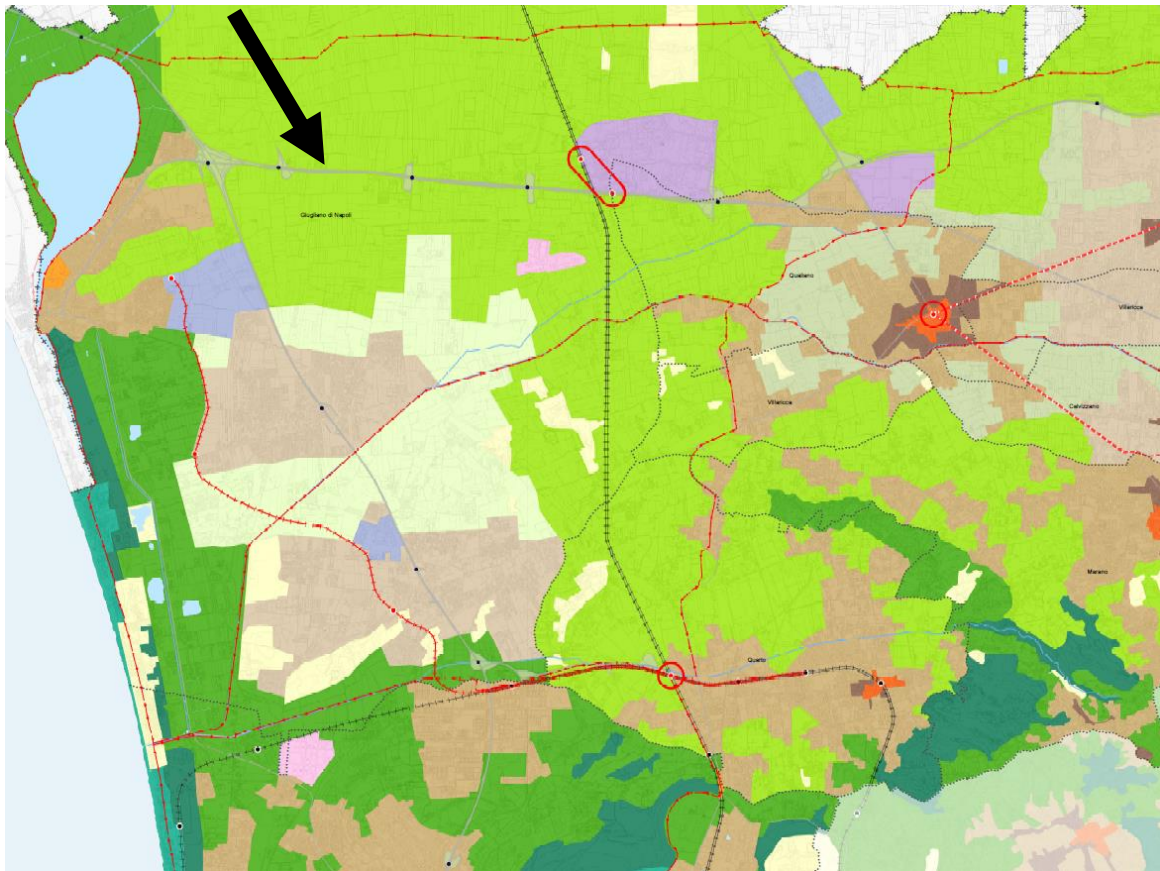


Figura 4 (Piano Territoriale di Coordinamento) - Disciplina del Territorio-



Figura 5 Vista dall'alto - lato parcheggio pubblico-



Figura 6 Vista dall'alto - lato ingresso principale-

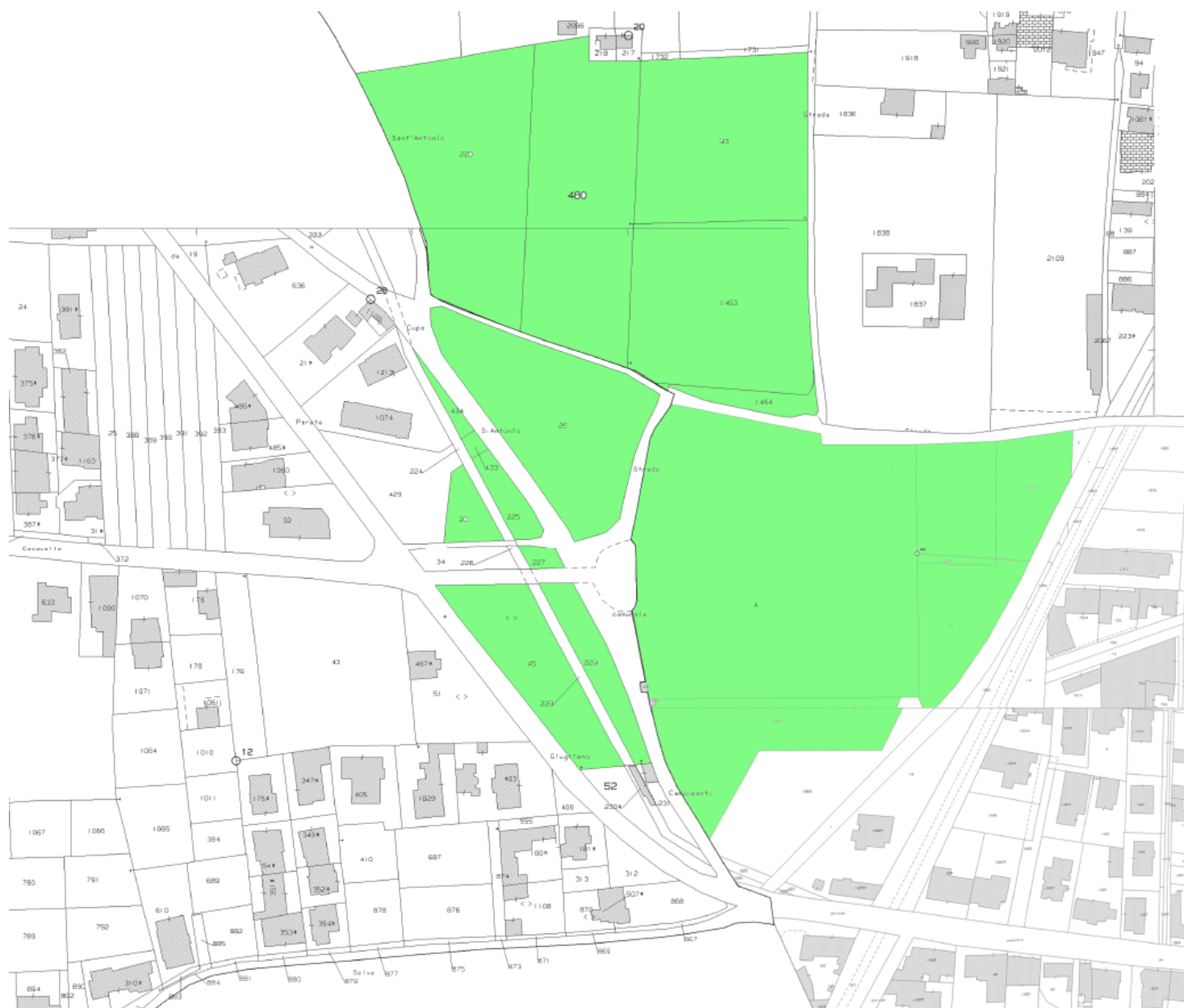


Figura 7 Catastale - fogli 44-52-53-

C-STRUMENTI URBANISTICI E VINCOLI

Documento Analizzato: Da Piano di Protezione Civile della Regione Campania, area di ammassamento soccorsi, corrispondente ad attuale area mercato


Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non sono in contrasto con il documento analizzato

SEDE COM: GIUGLIANO IN CAMPANIA
SEDE COMUNALE

CORSO CAMPANO, 200

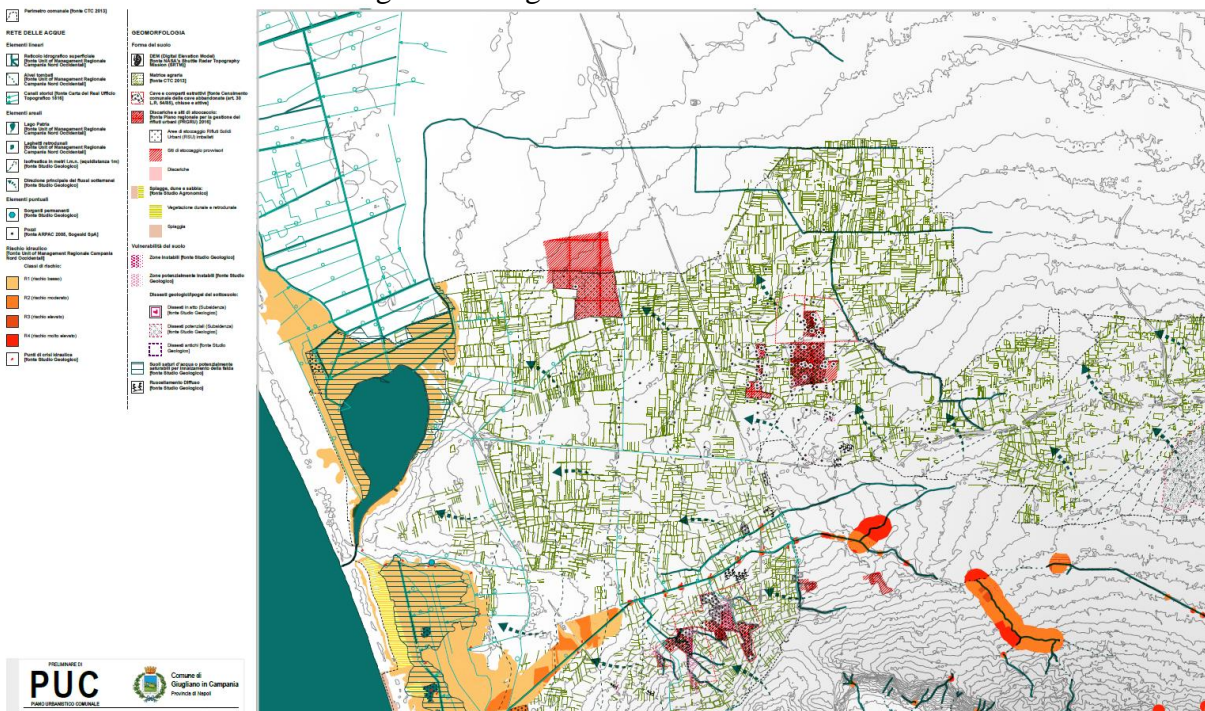
AREA AMMASSAMENTO SOCCORSI COM:

Area di Ammassamento C.O.M. 2: Giugliano in Campania	
Identificativo	COM02
Comune	Giugliano in Campania
Indirizzo	Strada provinciale Santa Maria Cubito a Giugliano
Uso attuale	Area mercato
Superficie utile (m ²)	186850
Tipo di fondo	Asfalto
Vie di accesso	Strada provinciale Santa Maria Cubito a Giugliano
Note	Area censita nel piano di protezione civile comunale di Giugliano in Campania. Da considerare solo la superficie scoperta



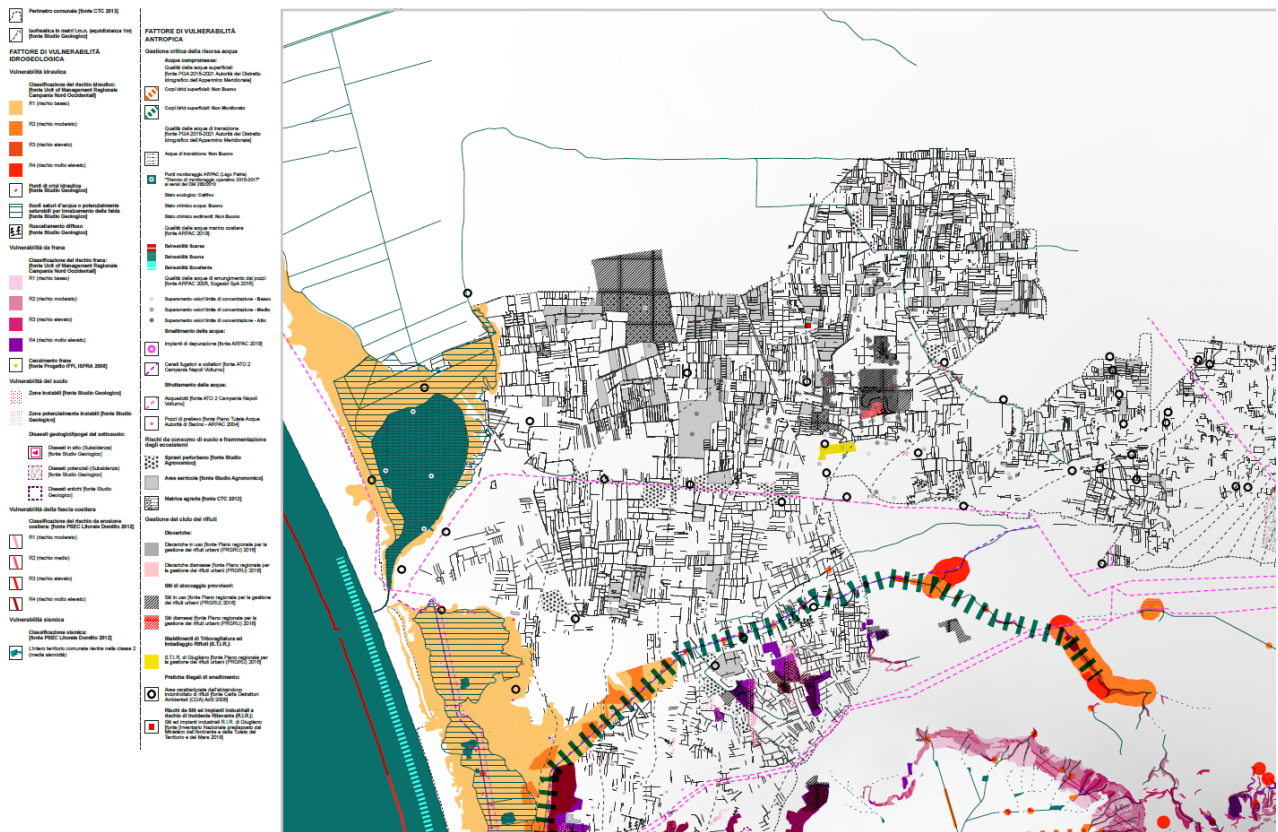
Documento Analizzato: Da Piano Urbanistico Comunale PUC, Tavola Acque, Geomorfologia e Forme del Suolo Naturali e Antropizzate

Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non ricadono in zone a rischio geomorfologico

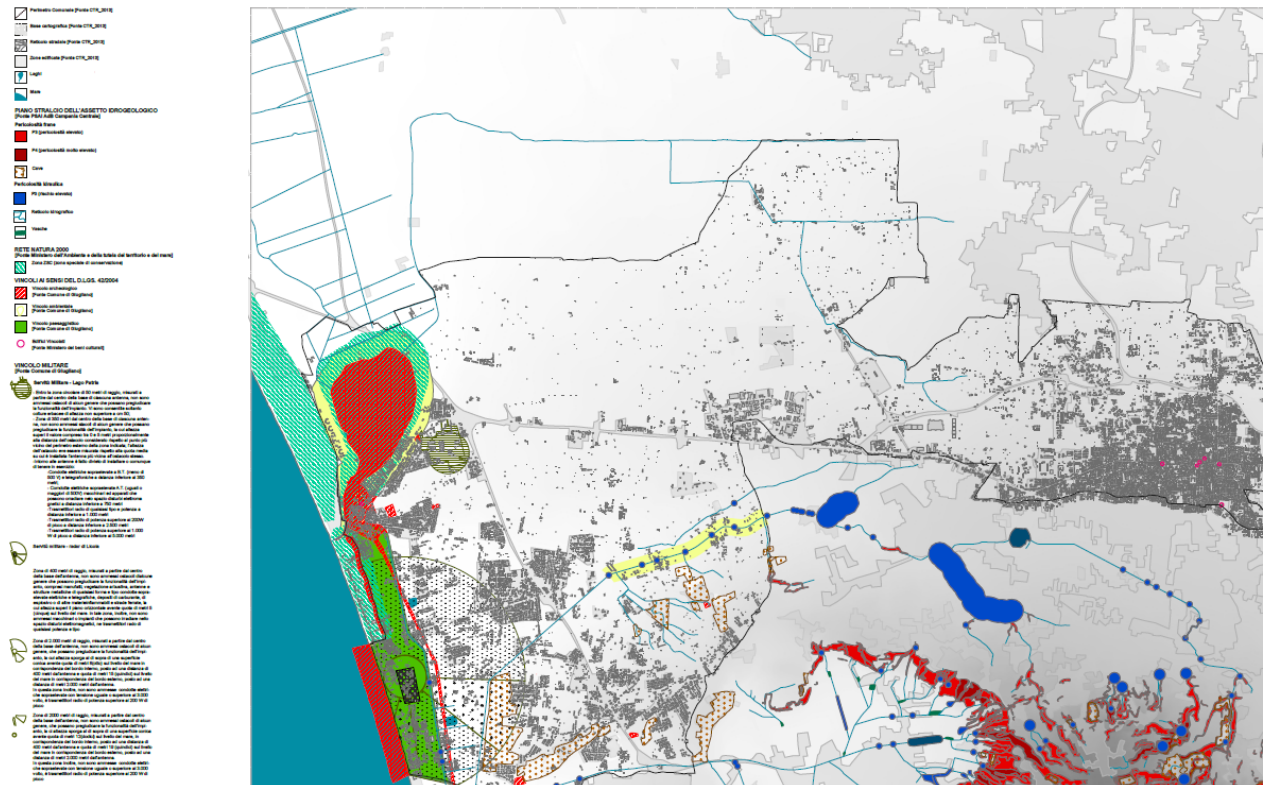


Documento Analizzato: Da Piano Urbanistico Comunale PUC, Tavola Rischi Aggregati

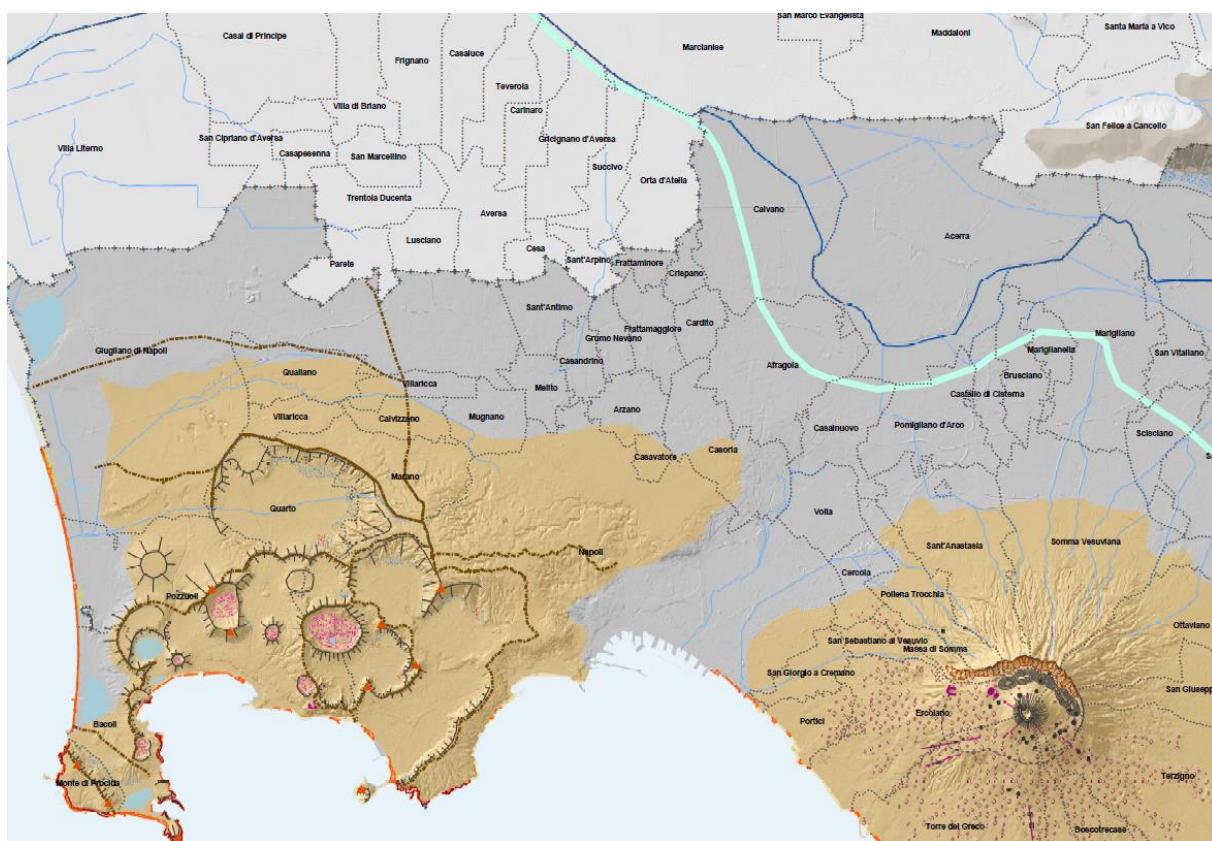
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non ricadono in zone a rischio



Documento Analizzato: Da Piano Urbanistico Comunale PUC, Tavola Piani Sovraordinati e Vincoli
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non ricadono in zone a rischio

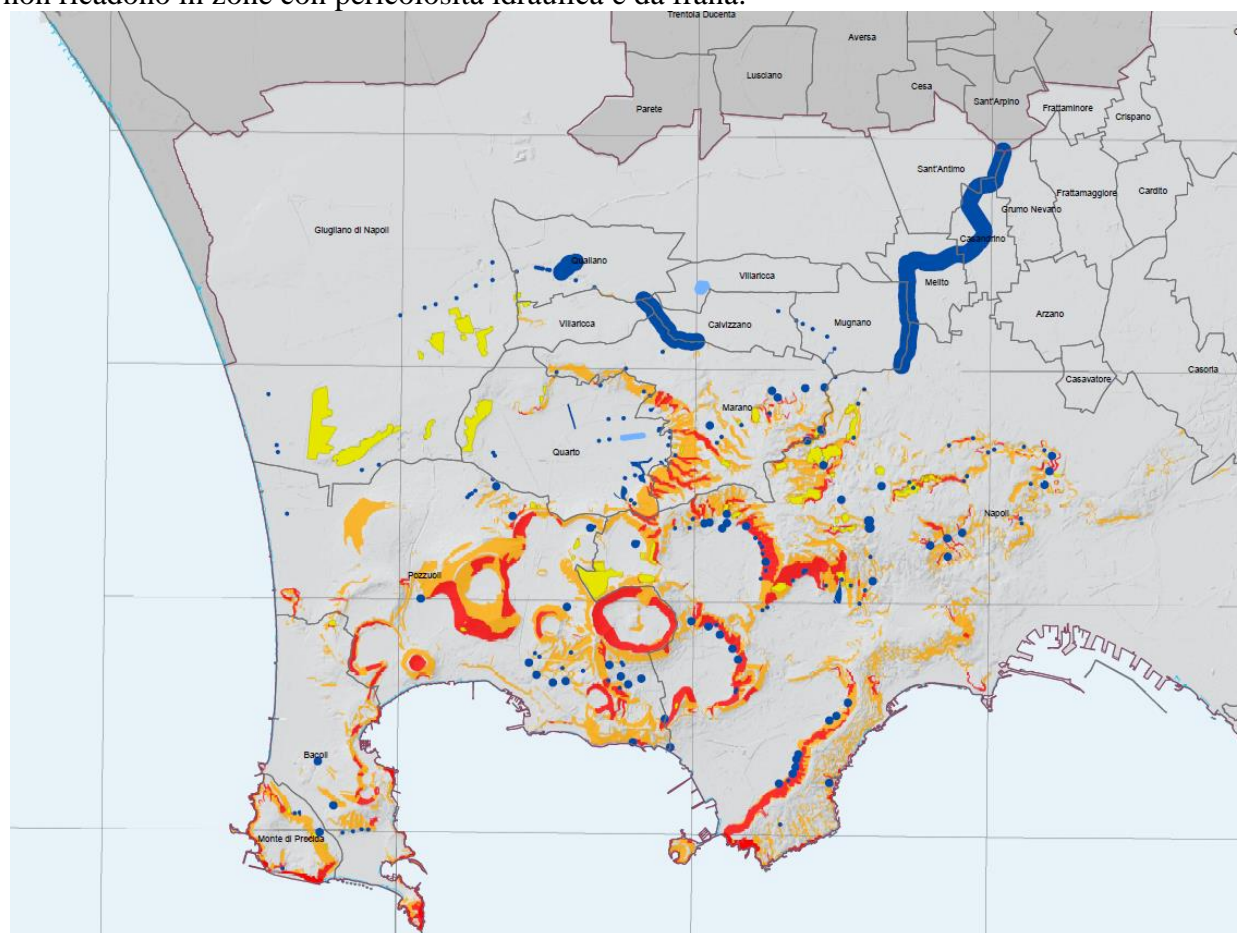


Documento Analizzato: Da Piano Urbanistico Comunale PUC, Tavola Macroaree di Interesse Naturalistico
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non ricadono in zone di interesse naturalistico.

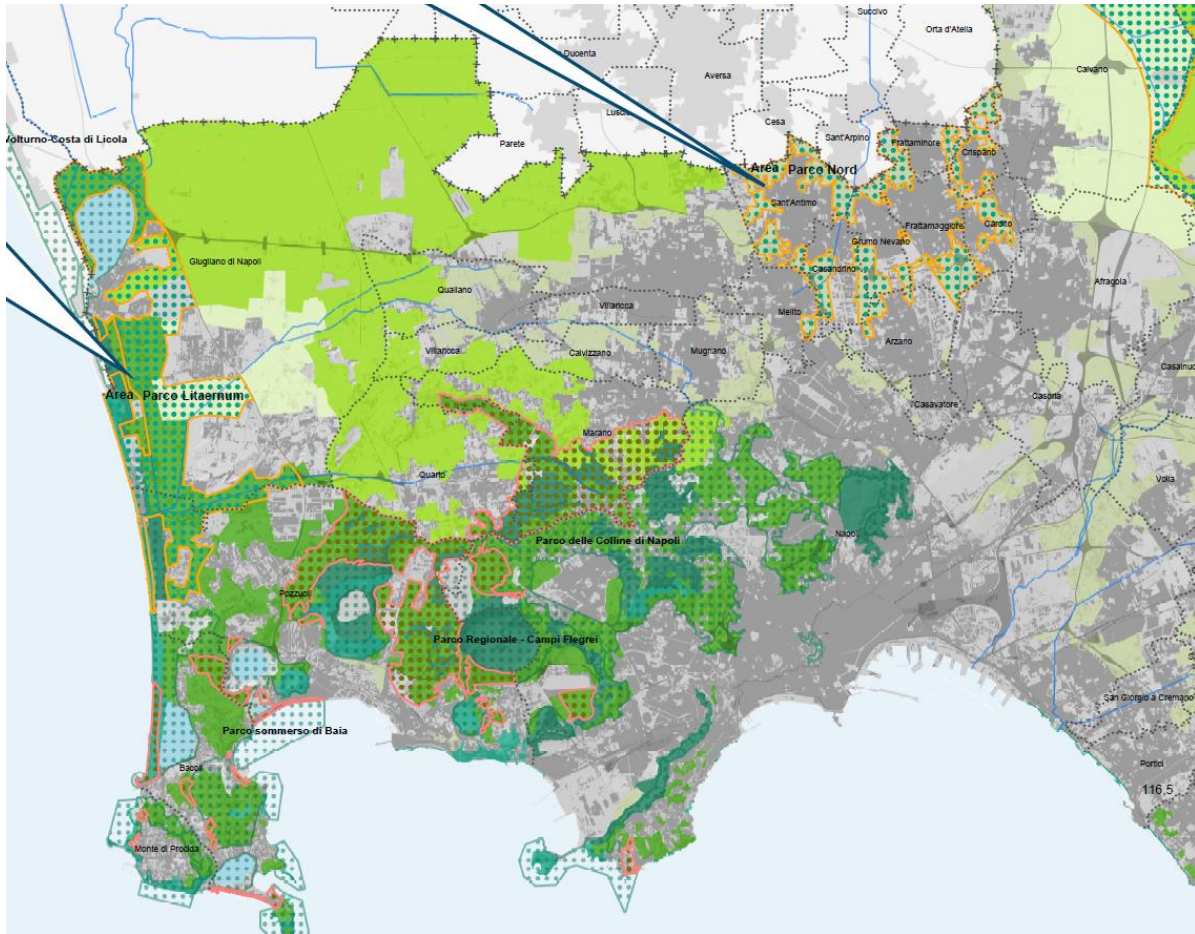


Documento Analizzato: Da Piano Urbanistico Comunale PUC, Tavola Pericolosità Idraulica e da Frana

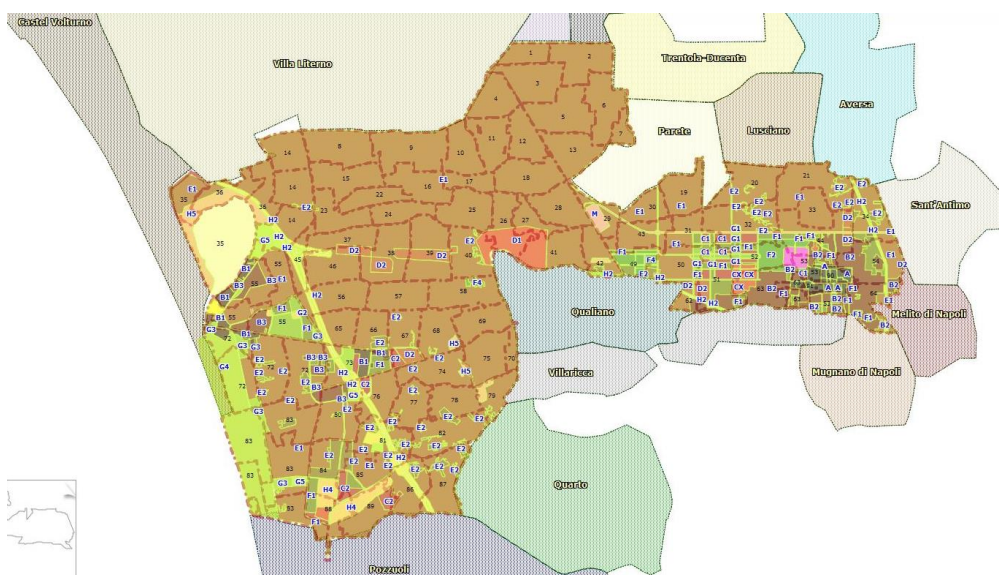
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non ricadono in zone con pericolosità idraulica e da frana.



Documento Analizzato: Da Piano Urbanistico Comunale PUC, Tavola Individuazione aree Parco
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale non ricadono in zone Aree Parco.

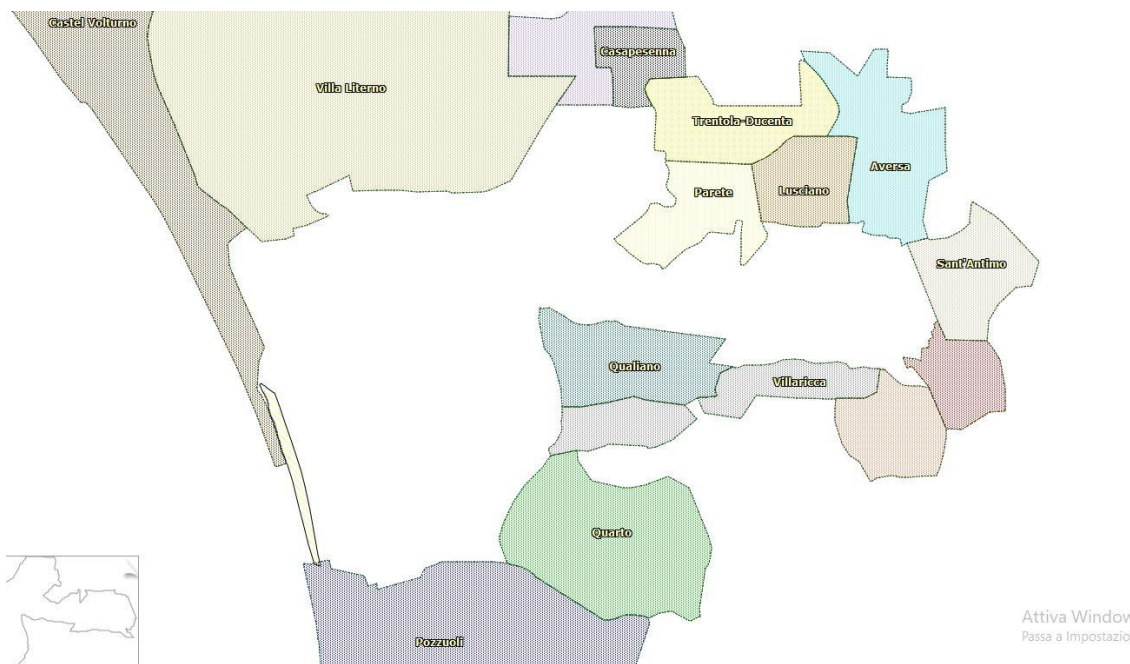


Documento Analizzato: Da PRC, Zonizzazione
Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC cimiteriale rispondo alla programmazione del PRG Comunale.



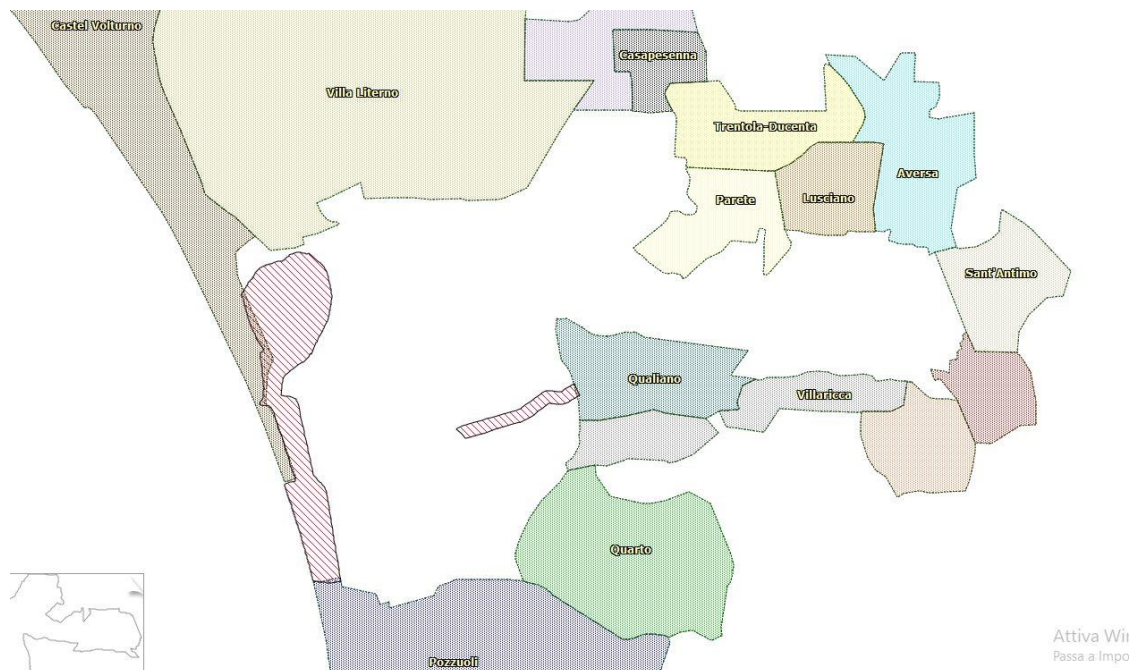
Documento Analizzato: Da Carta dei Vincoli vigente: Vincolo Idrogeologico

Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC non ricadono in aree con vincolo Idrogeologico.



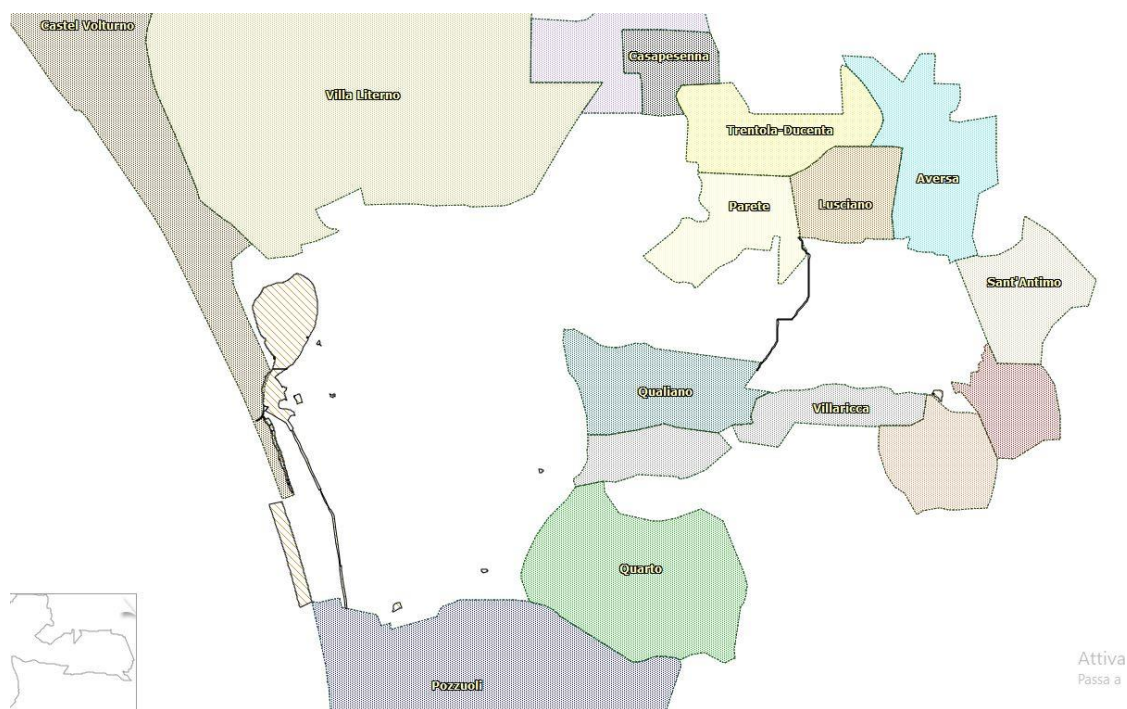
Documento Analizzato: Da Carta dei Vincoli vigente: Vincolo del Paesaggio

Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC non ricadono in aree con vincolo del paesaggio.



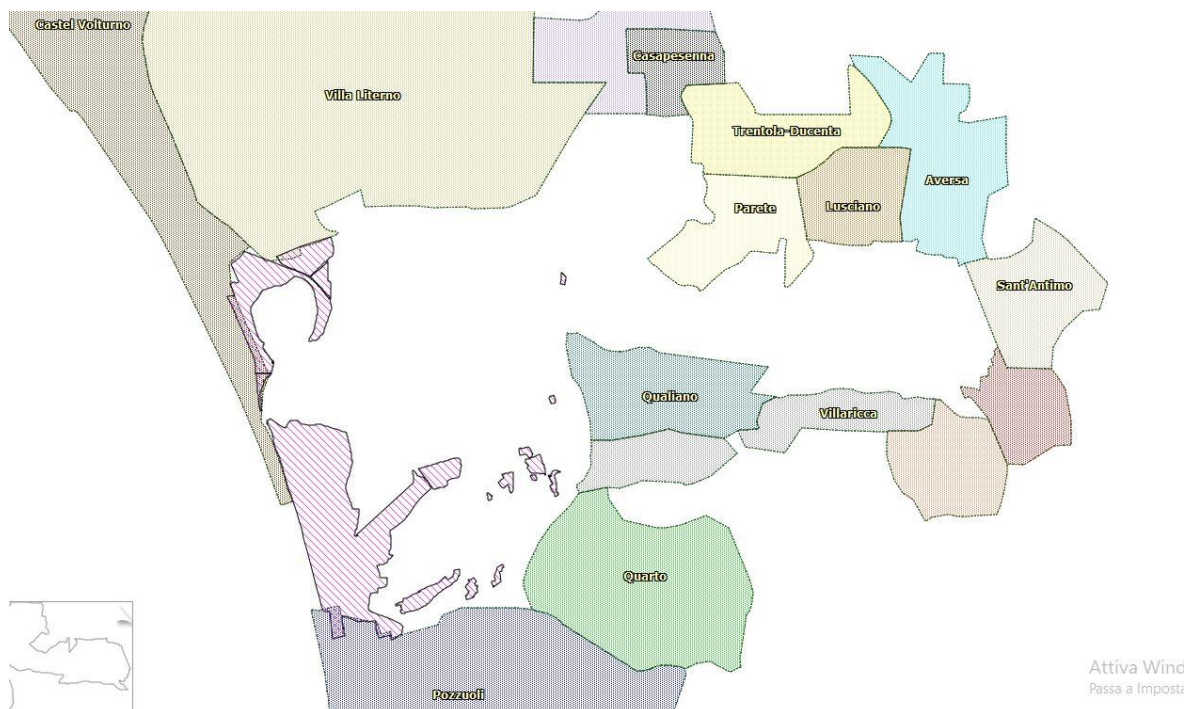
Documento Analizzato: Da Carta dei Vincoli vigente: Vincolo del Paesaggistico Archeologico

Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC non ricadono in aree con vincolo del paesaggistico, archeologico.



Documento Analizzato: Da Carta dei Vincoli vigente: Rischio Idraulico

Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC non ricadono in aree con rischio idraulico.



Documento Analizzato: Da Carta dei Vincoli vigente: Servitù Militare

Corrispondenza al documento analizzato : Le indicazioni dell'aggiornamento del PRC non ricadono in aree con vincolo servitù militare.

D-MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGETTUALI

I criteri progettuali che hanno portato alla definizione urbanistica del “**Aggiornamento PRC Cimiteriale del Comune di Giugliano**” tengono conto di tematiche di tipo ambientale, tipologico, formale, tecnico-costruttivo ed economico.

Nel presente caso è stata effettuata la scelta di predisporre un adeguamento in coerenza con l’impianto esistente sulla base di componenti elementari semplici dalla cui aggregazione è possibile derivare le diverse articolazioni tipologiche e morfologiche necessarie alla conformazione dei diversi spazi cimiteriali.

Si è cercato di dare concreta attuazione agli indirizzi fissati dalla amministrazione comunale volti a “reinterpretare” questo luogo (Cimitero di Giugliano) secondo le nuove esigenze della comunità, dove il cimitero non solo assolve la accanto funzione essenziale di ricovero dei defunti, ma anche e soprattutto quella di luogo sociale della memoria collettiva.

L’intervento progettuale proposto si può suddividere in tre diversi aspetti:

- *Analisi dello stato dei luoghi;*
- *Verifica dello stato della pianificazione pregressa;*
- *Calcolo, verifica delle esigenze future della struttura cimiteriale in proiezione ventennale;*
- *Individuazione delle esigenze di spazi per accoglimento defunti, programmazione, progettazione con proiezione ventennale;*
- *Riqualificazione della infrastruttura cimiteriale, riorganizzazione delle aree cimiteriali preesistenti, eliminazione delle criticità progettuali di cui al vecchio PR;*

E-IL PROGETTO

Il progetto ha quale scopo quello di “**Aggiornare**” l’attuale PRC a seguito di un’attenta verifica dello stato dei luoghi e di un calcolo delle future necessità della stessa struttura cimiteriale. In linea generale l’aggiornamento, di fatto ridimensiona, riorganizza le scelte progettuali del PRC vigente con una razionalizzazione degli spazi di cui alla progettazione del 30/07/2009 questo alla luce delle mutate esigenze dell’utenza cittadina.

Per una completa descrizione del progetto si veda relazione illustrativa.

F-EFFETTI DELL’INTERVENTO SULL’AMBIENTE NATURALE E COSTRUITO E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Nei paragrafi seguenti sarà descritta la qualità ambientale attuale delle componenti e dei fattori ambientali interessati sia direttamente sia indirettamente dal progetto di adeguamento.

Metodologia

Lo studio effettuato è basato, oltre che sulle indagini in situ, sul reperimento di bibliografia e cartografia esistente con indagini svolte anche presso l'amministrazione locale.

Tale ricerca ha consentito di acquisire informazioni circa le caratteristiche ambientali del sito, utili nel comprendere quali aspetti siano da ritenersi complessivamente più significativi ai fini della tutela ambientale e dell'inserimento del nuovo progetto sul territorio.

La scelta dei singoli aspetti trattati ed il loro livello di approfondimento consentono di evidenziare i possibili effetti negativi o positivi che si verificherebbero in conseguenza del presente progetto di adeguamento.

In sintesi la metodologia impiegata, coerentemente con le pratiche consolidate in questo settore, ha previsto lo svolgimento delle seguenti fasi di attività:

- raccolta del materiale e della documentazione disponibile;
- sopralluogo e documentazione fotografica;
- descrizione delle componenti ambientali interessate dal progetto;
- individuazione delle attività che comportano un impatto ambientale;
- stima degli effetti ambientali.

Il nuovo PRC ricalca e razionalizza il vecchio PRC facendo propri una serie di interventi che mano a mano saranno programmati dall'amministrazione in rapporto alle stime di crescita della domanda sia per l'accoglienza dei defunti: loculi, inumazioni, sia in relazione alla fornitura di servizi: servizi igienici, aree di parcheggio etc..

La presente risponde solo in maniera generica a quelle esigenze ambientali di cui ai singoli interventi, per tutte le fasi operative, costruttive come la predisposizione di aree di inumazione, costruzione di nuovi loculi, di viabilità interna, si dovrà predisporre in maniera più dettagliata di un'attenta Valutazione Ambientale.

In particolare per **ogni singolo intervento previsto dal presente PRC** che modifichi anche in maniera parziale l'assetto "urbano" dell'area contribuirà a modificare l'aspetto di percezione paesaggistico-architettonica dell'intero contesto, le nuove aggregazioni del parco cimiteriale, soprattutto quelle volumetriche costituiscono una modifica alla continuità ambientale e paesaggistica; le nuove aggregazioni, pertanto, nel presente PRC dovranno coprire una parte contenuta dell'area di intervento, ridotta rispetto al PRC vigente.

Accertata la compatibilità dell'intervento con gli strumenti di tutela paesaggistica e ambientale (vedi punti precedenti), al fine di valutare i rischi ambientali che la realizzazione dell'attuale programmazione di adeguamento potrebbe comportare:

-sotto il profilo paesaggistico il presente PRC ha uno sviluppo edilizio limitato, prevedendo le nuove aggregazioni di manufatti funebri in aree non sottoposte a tutela e comunque con interventi meno

invasivi rispetto a quelli del PRC vigente;

1. sotto il profilo degli impatti per l'urbanizzazione l'opera non comporta interventi infrastrutturali complessi, ma si limita alla integrazione e riqualificazione di una area già urbanizzata e già utilizzata o vincolata alla funzione cimiteriale;
2. sotto il profilo insediativo, il carico dei flussi di persone e merci configurato dal nuovo intervento sarà trascurabile e comunque assorbito dalle infrastrutture viari esistenti.

G-ANALISI DELL'AMBIENTE NATURALE

Inquadramento geologico e rischio sismico

Le indagini geologiche, condotte dall'Amministrazione, che sono allegate alla documentazione di progetto non mostrano limitazioni alla edificazioni o particolari problematiche connesse alla natura geologica ed idrogeologica. L'analisi geologica non evidenzia particolare pericolosità del sito oggetto di intervento, in quanto dalle caratteristiche geologico-tecniche e morfologiche non risultano particolari preclusioni e/o pericolosità dal punto di vista geologico ed idrogeologico.

Aspetti floro-faunistici

Il territorio interessato dall'intervento è già urbanizzato; la vegetazione presente è rappresentata da poche specie arboree e essenze arbustive di natura spontanea che ricoprono le aree esterne ed interne oggi inutilizzate oggetto di intervento.

La fauna è praticamente inesistente se si eccettua quella tipica delle aree urbanizzate: insetti, volatili, piccoli roditori, animali domestici.

Sia la flora che la fauna non presentano specie di particolare valenza naturalistica. In generale si può affermare che l'intervento progettuale non comporta alterazioni sostanziali dell'habitat naturalistico.

Aspetti paesaggistici

Il paesaggio è il risultato delle dinamiche evolutive dell'operato dell'uomo, l'inserimento di una programmazione urbana/edilizia cimiteriale, quale quella del PRC oggetto della presente, su una condizione preesistente e consolidata va rapportata alla capacità di assorbimento del sistema paesaggistico interessato; essa come già ampiamente rappresentato non comporta né aumenti di superficie né tantomeno di volumi rispetto a quanto non già espressamente considerato con il PRC vigente.

H-ANALISI DELL'AMBIENTE COSTRUITO

L'ambiente urbano ed il costruito cimiteriale ed extra cimiteriale è stato oggetto di uno studio approfondito in sede di formazione del presente PRC, gli esiti di questi studi sono sintetizzati nei documenti allegati al progetto.

In questa sede occorre evidenziare che l'ambito costruttivo è connotato da fattori eterogenei con interventi centenari di basso impatto e interventi recenti in condizioni di degrado altamente invasivi.

Anche per gli aspetti connessi al sistema della viabilità e del traffico lo studio effettuato e sopra richiamato ha evidenziato la compatibilità delle trasformazioni.



I-ASPETTI DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Per quanto riguarda la realizzazione delle opere in programmazione gli impatti previsti sulla qualità

dell'aria nella fase di cantiere saranno causati dalle attività di escavatori, macchine movimento terra, mezzi per il trasporto dei materiali di costruzione e i materiali di risulta degli scavi durante le fasi di carico sui mezzi che lo trasporteranno in discarica (o nei siti di riutilizzo) potrebbe costituire, per azione del vento, una possibile fonte di diffusione di polveri nell'aria.

Accanto alle polveri è da considerare la presenza di inquinanti derivanti dai mezzi d'opera sul sito e, lungo gli accessi del cantiere e la viabilità pubblica, dal passaggio dei mezzi di trasporto degli inerti di scavo e dei materiali da costruzione.

Negli atti esecutivi dei singoli interventi programmati del presente PRC si dovrà prevedere un impatto, dovuto alla variazione della qualità dell'aria, negativo ma di bassa entità e reversibile che interesserà sia i lavoratori del cantiere che i più vicini recettori sensibili, costituiti dagli operatori e dai visitatori del cimitero, oltre che dalle proprietà limitrofe.

Al fine di mitigare l'impatto dovranno essere implementate delle procedure comportamentali del personale operante in sito (limitazione della velocità dei mezzi, tempi e modalità delle attività di cantiere) per rendere minima l'emissione in atmosfera degli inquinanti da parte dei mezzi di trasporto e di movimento terra, razionalizzando la movimentazione dei materiali e individuando percorsi agevoli per i mezzi di trasporto.

In particolare si dovrà prescrivere:

- impedire il sollevamento della polvere;
- effettuare periodicamente la bagnatura delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti, per evitare il sollevamento di polveri;
- controllare che venga effettuata la bonifica dei pneumatici degli automezzi di trasporto in uscita dal cantiere (pulizia e rimozione di eventuali corpi estranei presenti tra le ruote gemellate);
- prescrivere l'utilizzo di veicoli, per la movimentazione degli inerti, con apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto.

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI NELLA FASE ESECUTIVA DEL PRC

Per quanto riguarda la fase di esercizio del presente PRC, i singoli interventi non comporteranno un aumento delle quantità di inquinanti emesse in relazione al ridimensionamento e/o adeguamento delle opere di cui al PRC vigente, non sono previste opere aggiuntive. Le progettazioni esecutive dei singoli interventi dovranno tenere puntualmente conto dell'inquinamento atmosferico, adottando soluzioni tese alla riduzione di emissioni inquinanti e all'impiego di energie alternative. I successivi livelli di progettazione saranno orientati all'innalzamento di detti parametri oggetto di specifica valutazione in sede di aggiudicazione dell'appalto come da prescrizione della norma attuale.

L-ASPETTI ACUSTICI

L'analisi dei dati disponibili consente di evidenziare il ruolo predominante del traffico urbano esterno alla struttura quale elemento critico nella determinazione dell'impatto del redatto PRC. L'incremento della disponibilità di accoglienza dei defunti di fatto comporta maggiori flussi veicolari nell'area immediatamente perimetrale al complesso cimiteriale, occorrerà a tal proposito predisporre dei piani di traffico e orari che contengono flussi incontrollati e indiscriminati, le aree di parcheggio pubbliche, quelle allo stato dei luoghi, coprono ampiamente la richiesta, fatto salvo nei periodi della celebrazione dei defunti ove però arrivano in soccorso aree esterne destinate a parcheggi privati, dette aree in ogni caso fatto salvo la necessità futura, sono già state inserite nel presente PRC quali possibili ampliamenti per aree di parcheggio.

All'interno del cimitero. l'area oggetto del presente PRC è caratterizzata da bassissimi livelli di pressione sonora, se è pur vero, che con l'attuale PRC aumenterà il flusso delle persone nell'area rispetto alla situazione attuale è anche inconfutabile che le attività previste non sono sicuramente di accentuato impatto acustico, tenuto conto della dispersione acustica garantita del rapporto tra superfici coperte e scoperte oltre dell'ampiezza dei viali e della possibilità di percorsi alternativi con ben 4 diversi punti di accesso alla struttura cimiteriale

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico da traffico interno, l'area è caratterizzata da una certa tranquillità, essa si presenta ad oggi con un traffico veicolare interno quasi nullo, rispetto alle attività in itinere (n. 2 cantieri), sarà opportuno negli atti programmatici esecutivi del presente PRC predisporre attività con utensili e mezzi con basse emissioni acustiche (elettrici) e/o predisporre apprestamenti capaci di limitare la diffusione di onde sonore (pannelli fonoisolanti).

Nella situazione descritta, non si ritiene ipotizzabile un sostanziale aggravio della condizione acustica del complesso cimiteriale in ragione all'atto programmatico "PRC" oggetto della presente.

Il quadro normativo di riferimento è il seguente:

- Legge quadro sull'inquinamento acustico 26 ottobre 1995, n.447;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991. Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. 14 novembre 1997, determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. 16 marzo 1998, tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico;

M-ASPETTI DELLA SALUTE PUBBLICA

La componente ambientale "salute pubblica" viene presa in considerazione al fine di individuare e stimare quali rischi potrebbero verificarsi, a carico della salute pubblica, in conseguenza della realizzazione alle attività di cui all'Aggiornamento del PRC.

La causa del rischio sulla salute pubblica è l'eventuale immissione nell'ambiente d'inquinanti a carico di una situazione esistente di normalità o di una situazione già alterata che risulterebbe quindi

ulteriormente aggravata.

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI NELLA FASE ESECUTIVA DEL PRC

La fase di cantiere apporterà, sulla salute pubblica, un lieve impatto negativo ma reversibile e di entità trascurabile dovuto, principalmente, alla variazione della qualità dell'aria e del clima acustico.

Al fine di mitigare l'impatto e salvaguardare la salute degli operatori e dei cittadini maggiormente esposti, cioè le persone presenti nel cimitero, tutte le operazioni che si svolgeranno nell'area dovranno essere programmate ed eseguite in maniera corretta, predisponendo e organizzando l'intervento con mezzi e attrezzature con minori emissioni sonore e inquinanti, attraverso l'utilizzo di pannelli fonoassorbenti, di macchine elettriche, di sistemi per il recupero di reflui di risulta dalle lavorazioni, di oli e tutto quanto necessario per limitare l'impatto sul personale prima e sui fruitori dell'area pubblica dopo

ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI NELLA FASE DI ESERCIZIO

Per la fase di esercizio gli effetti sulla salute pubblica sono legati soprattutto all'aumento del flusso dei visitatori, e all'incidenza della maggiore peso urbanistico degli interventi previsti in ragione della maggiore disponibilità di accoglimento dei defunti, anche in questo caso per limitare l'impatto sulla salute pubblica gli interventi esecutivi dovranno assicurare:

- 1- utilizzo di materiali certificati non nocivi
- 2- impianti (elettrici, meccanici, idrici, idraulici,) e i sottoservizi devono essere dimensionati per accogliere i nuovi interventi, siano essi semplici campi di inumazione che volumi edilizi
- 3- dotazione di aree per lo stoccaggio differenziato dei rifiuti
- 4- dotazione di contenitori adeguati per il contenimento e imballaggio dei rifiuti
- 5- procedure per il carico trasporto e smaltimento dei rifiuti
- 6- procedure di manutenzione periodica delle reti di sottoservizi
- 7- programma di manutenzione delle opere sia pubbliche (con intervento diretto) sia private (inteso come segnalazione, messa in sicurezza e indicazione del guasto al singolo proprietario)

N-VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La progettazione dell'aggiornamento del vigente PRC è stata eseguita fissando i seguenti obiettivi prioritari di sostenibilità:

- assicurare una progettazione esecutiva con ambienti interni di dimensioni tali da assicurare comfort visivo, acustico, termigrometrico ed una buona qualità dell'aria;
- assicurare spazi e viabilità per una buona pianificazione della raccolta dei rifiuti solidi urbani;
- flessibilità ed adattabilità delle soluzioni edilizie ed impiantistiche;
- manutenibilità dei sistemi edilizi;
- funzionalità, controllabilità, accessibilità e manutenibilità dei sistemi impiantistici;

- installazione di strumentazioni che consentano all'utente finale di essere consapevole dei consumi di risorse e dei carichi ambientali di cui è responsabile.

O-LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE SOLUZIONI EDILIZIE ADOTTATE

Con il PRC del Cimitero di Giugliano si è scelto di perseguire i seguenti obiettivi di sostenibilità:

- realizzazione di una integrazione urbanistica e paesaggistica all'esistente;
- riduzione e/o comunque nessun aumento delle fonti di inquinamento interne all'area;
- contenimento del consumo di superficie;
- riduzione e/o contenimento di ulteriori volumi edilizi rispetto all'attuale PRC
- garanzia di una qualità ambientale esterna ed interna all'area cimiteriale;
- garanzia all'adempimento di attività di manutenzione;

P-CONCLUSIONI

In questa sede è stata verificata l'effettiva attuazione della prefattibilità ambientale “ dell'Aggiornamento del PRC di Giugliano ” in relazione allo svolgimento dell'intero processo di verifica dello stato dei luoghi, di controllo e proiezione della domanda di accesso e uso del sito, dalla progettazione alla costruzione, analizzando numerose tematiche, quali l'utilizzo delle risorse ambientali locali, la qualità ambientale degli spazi esterni, l'integrazione con il contesto ambientale, il contenimento del consumo di risorse, la riduzione dei carichi ambientali, la qualità dell'ambiente interno e la qualità del servizio. Lo sviluppo di tali tematiche, attraverso l'identificazione dell'ambiente di riferimento, la definizione degli obiettivi, l'individuazione delle alternative e la valutazione ambientale.

La scelta del nuovo PRC di migliorare il livello di fruibilità dell'area e riqualificare cimitero esistente intervenendo sugli spazi già interclusi all'interno delle mura con operazioni di razionalizzazione del vigente PRC, non soltanto recepisce le indicazioni degli strumenti programmatici ma al contempo rappresenta la volontà di produrre un atto programmatico ad impatto ambientale decisamente limitato.

In particolare l'analisi degli impatti sulle diverse matrici permette di effettuare le seguenti considerazioni:

- l'impatto negativo sul suolo risulta essere modesto attinente a fasi esecutive la cui valutazione ambientale dovrà essere affrontata in maniera più puntuale in relazione all'intervento stesso;
- gli impatti negativi sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, sono dovuti essenzialmente alle attività dei macchinari e dei mezzi d'opera in corso di attuazioni delle presenti previsioni programmatiche;
- gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente urbano saranno, nell'insieme contenuti e comunque inferiori rispetto a quelli del vigente PRC.

La stima complessiva degli impatti derivanti dalla realizzazione del documento programmatico sulle differenti componenti, porta quindi a concludere che esso non produrrà impatti negativi e comunque complessivamente contenuti, limitati.

Sommario

B-INQUADRAMENTO DELL'AREA.....	2
C-STRUMENTI URBANISTICI E VINCOLI.....	9
D-MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGETTUALI	15
E-IL PROGETTO	15
F-EFFETTI DELL'INTERVENTO SULL'AMBIENTE NATURALE E COSTRUITO E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI.....	15
G-ANALISI DELL'AMBIENTE NATURALE.....	17
Inquadramento geologico e rischio sismico	17
Aspetti floro-faunistici	17
Aspetti paesaggistici.....	17
H-ANALISI DELL'AMBIENTE COSTRUITO	17
I-ASPETTI DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	18
L-ASPETTI ACUSTICI.....	19
M-ASPETTI DELLA SALUTE PUBBLICA.....	20
O-LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE SOLUZIONI EDILIZIE ADOTTATE	22
P-CONCLUSIONI.....	22

IL PROGETTISTA

DOC. FIRMATO DIGITALMENTE